



PALLAMANO | SERIE A PARLA L'ALA SLOVENA

Bratkovic, futuro da... infermiere

Una delle punte di diamante del sodalizio biancorosso si racconta, tra l'handball e un nuovo corso di studi: "Ora penso a dare il meglio con questa maglia" **A PAGINA 8**



CALCIO | SERIE C Esordio negativo per Bepi Pillon: tra le pozzanghere del "Rocco" la Triestina viene battuta dalla Sambenedettese con una rete nella seconda frazione. Quinta sconfitta stagionale per l'Unione, nona in classifica e a otto punti da Padova (prossima avversaria) e Sudtirolo

ALLE PAGINE 3 E 5



L'EDITORIALE
di Gabriele Lagonigro

A -8 dalle battistrada Chi ha responsabilità?

È vero: il campo era in condizioni pessime, il nuovo allenatore è arrivato da pochi giorni e i due attaccanti titolari ancora indisponibili (Litteri è entrato a 5' dalla fine) ma pur con tutte le attenuanti siamo qui a commentare un altro ko dell'Unione. Non ci sono colpe specifiche ma se a poco più di un terzo di stagione, con una squadra che doveva giocarsi la promozione diretta ti ritrovi a 8 punti dalle due

battistrada, qualche domanda bisogna porsi. La buona volontà della dirigenza non viene messa in dubbio, il budget stanziato dall'Australia sta confermando l'intenzione di continuare a investire a Trieste ma se i risultati sono mediocri (e lo dicono i numeri) qualcuno dovrebbe cominciare a prendersi le proprie responsabilità. Perché non può essere sempre colpa di arbitri, allenatori o giocatori,

ben pagati e trattati con i guanti bianchi: la squadra non l'abbiamo costruita noi e se nel pantano del "Rocco" la Sambenedettese ha denotato un po' più di verve rispetto agli alabardati, un motivo ci sarà. E non dipenderà sempre da chi siede in panchina. Le prossime tre avversarie sono Padova, Perugia e Sudtirolo: smentiteci presto, perché altrimenti il resto del campionato sarà di una tristezza assoluta.

VISITA ORTOPEDICA
MEDICINA FISICA
RIABILITAZIONE



MEDICAL FITNESS
FITNESS PER LA
TERZA ETÀ

ISTITUTO FISIOTERAPICO

TANTI AUGURI DA FIDITALIA

PRESTITO PERSONALE FIDIAMO

Puoi richiedere **€ 15.000,00**
con **74** rate mensili da **€ 252,78**
importo totale dovuto **€ 18.962,92**
TAN FISSO **6,90%** TAEG **8,13%**

PREVENTIVI
GRATUITI

AGENZIA DI TRIESTE

Via dei Campi Elisi, 60 **040.3720202**

www.pittilino.it

THE FUTURE IS YOU  **FIDITALIA**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "IEBCC" presso la Sede, le Aree Territoriali, le Agenzie aderenti all'iniziativa o reperibile nella sezione trasparenza del sito www.fiditalia.it. Spese di gestione del finanziamento, già ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria € 200,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Imposta di bollo per apertura nuovo contratto € 16,00 - Spese per invio rendiconto periodo (una volta l'anno) € 1,20 oltre Imposta di bollo pari a € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Durata del contratto di credito da 24 a 84 mesi. Le condizioni riportate nell'esempio rappresentativo hanno un valore puramente esemplificativo. Le Agenzie operano quali intermediari del credito in regime di esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fiditalia Spa. Offerta riservata ai già Clienti e valida fino al 31/01/2021.

TRIESTINA	0
SAMBENEDETTSE	1

(primo tempo 0-0)

GOL: 33' st Lescano

TRIESTINA

Offredi 6, Tartaglia 6, Capela 6, Ligi 5.5, Brivio 5.5, Rizzo 6 (41' st Litteri s.v.), Lodi 6 (41' st Maracchi s.v.), Calvano 6.5, Petrella 5.5 (33' st Sarno s.v.), Mensah 6, Gatto 6.5 (20' st Granoche 5.5). (A disp. Valentini, Lambrugh, Boultram, Filippini, Rapisarda, Butti, Palmucci, Cavaliere).
All. Pillon

SAMBENEDETTSE

Nobile 6.5, Cristini 6, Di Pasquale 6, D'Ambrosio 6, Masini 6.5, Rocchi 6 (17' st Mawuli 6), Angiulli 6 (43' st De Ciancio s.v.), D'Angelo 6, Malotti 6.5 (43' st Enrici s.v.), Botta 6.5 (23' st Nociolini 6), Maxi Lopez 6 (17' st Lescano 7). (A disp. Laborda, Biondi, Occhiato, Chacon, Serafino, Mehmetaj, Lavilla).
All. Zironelli

Arbitro: Adalberto Fiero di Pistoia (assistenti Carmelo De Pasquale di Barcellona Pozzo di Gotto e Roberto Fraggetta di Catania; quarto ufficiale Claudio Panetella di Gallarate)

Note: ammoniti Tartaglia, Rizzo, Mensah; calci d'angolo: 3-6; minuti di recupero: 1' e 4'

TRIESTINA | LA GARA LA SAMBENEDETTSE PASSA AL "ROCCO" SU UN CAMPO INZUPPATO

Amara la prima di Pillon Adesso la classifica si fa davvero molto deficitaria

La formazione alabardata si trova ora a otto punti dalla vetta

Difficile puntare il dito contro un allenatore appena arrivato, difficilissimo anche commentare una partita giocata su un acquitrino che ha reso il pomeriggio del "Rocco" qualcosa di ben lontano dal calcio. Ma, al di là di alibi e della classica "partita decisa da episodi", la Triestina si trova quasi all'improvviso a otto punti dalla vetta, visto che sia Padova che Sudtirol hanno vinto, e in una nona posizione che non è neanche lontana parente degli obiettivi di inizio stagione. E diventa quasi ironico che tutto questo accada proprio nella giornata di Pillon (che, ripetiamo, non può avere la minima colpa), presentato come il tecnico del cambio di marcia dopo una partenza in campionato altalenante. Ecco, il nuovo mister avrà di che lavorare, perché la forza delle grandi squadre sta anche nella capacità di portare a casa le vittorie anche quando la partita si complica, indipendentemente se per le condizioni del campo o se per le trappole piazzate dagli avversari. E l'Unione vista ieri, fermo restando che un vero giudizio tecnico sulla partita è quasi impossibile da dare, non ha saputo fare questo. Anzi, nell'ultimo spicchio di partita, quando la pioggia ha dato un po' di tregua e il terreno di gioco ha permesso qualcosa in più, è stata più brava la Sambenedettese, che si è costruita l'occasione per vincere e ha portato a casa il bottino pieno senza rubare niente.

Provando a trattare l'incontro di ieri come un match di calcio, qualche dubbio rimane sulla gestione degli uomini a disposizione. Aveva senso insistere sul modulo con due esterni leggerini (anche se Gatto non è dispiaciuto)? Certo, Granoche non ha i 90' nelle gambe (figuriamoci Litteri, appena rimessosi dal Covid), e quindi partire con Mensah da prima punta era quasi un obbligo, ma nel momento in cui si è dato spazio al "Diablo", ci stava una configurazione diversa, magari con un centrocampista di



stazza a giostrare dietro le punte per aumentare la fisicità in attacco, ma anche qualche metro più indietro sulle famose "seconde palle". Se avete pensato a Maracchi, è esattamente il nome che avevamo in mente anche noi, ma il numero 8 triestino continua a essere ai margini, nonostante la Triestina sia ancora con gli uomini contati. Pochi minuti con Gautieri, pochissimi alla prima di Pillon: una situazione abbastanza inspiegabile.

Dicevamo della classifica. Presentarsi a Padova con cinque punti di distanza sarebbe stato un discorso, farlo con otto cambia radicalmente le prospettive, perché una vittoria di riporterebbe a galla (Sudtirol permettendo) mentre un ko vorrebbe dire praticamente già abbandonare la corsa al primo posto. Il calendario in questo

momento non è per niente un alleato dell'Unione che si trova con un margine di errore ridottissimo proprio quando ci si trova a giocare gli scontri più difficili. D'altro canto, quando perdi cinque partite su quattordici, non puoi pensare che gli altri ti aspettino all'infinito. Per rientrare nel gruppo che conta servirà un cambio di passo e, soprattutto, quella continuità che la Triestina ha dimostrato di non avere e che ti può mettere al riparo dall'impoderabilità degli episodi. Ma la squadra alabardata ha le caratteristiche per inanellare una serie di risultati necessaria per rosicchiare punti a chi sta davanti? Fin qui ha dimostrato il contrario, vedremo se le ricette di Pillon troveranno la chiave giusta per fare dell'Unione una squadra non solo da buoni picchi ma anche in grado di avere un alto rendimento nel medio-lungo periodo. Buon lavoro, mister.

Roberto Urizio

Lunedì prossimo partita già spartiacque contro il Padova

📷 Nell'immagine in alto, Simone Calvano in lotta nella "piscina" di Valmaura. Il centrocampista ha avuto sul sinistro l'occasione di portare in vantaggio la Triestina ma ha dovuto fare i conti con una grande parata di Nobile. Sotto, Pablo Granoche: il suo ingresso nella ripresa non è riuscito a dare maggiore pericolosità offensiva alla formazione alabardata

SERIE C - GIRONE B

AREZZO - SUDTIROL	0-4
FERALPISALÒ - MANTOVA	1-3
LEGNAGO - CESENA	0-1
MATELICA - GUBBIO	1-3
MODENA - FERMANA	1-0
PERUGIA - IMOLESE	2-0
RAVENNA - PADOVA	1-3
TRIESTINA - SAMBENEDETTSE	0-1
VIRTUS VERONA - CARPI	0-0
VIS PESARO - FANO	0-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	29	14	9	2	3	29	14
SUDTIROL	29	14	8	5	1	25	8
PERUGIA	26	14	7	5	2	19	12
MODENA	24	14	7	3	4	16	8
MANTOVA	24	14	7	3	4	24	16
SAMBENEDETTSE	24	14	6	6	2	17	12
FERALPISALÒ	24	14	7	3	4	21	18
CESENA	22	14	6	4	4	20	16
TRIESTINA	21	14	6	3	5	16	15
VIRTUS VERONA	20	14	4	8	2	14	10
CARPI	20	14	5	5	4	17	14
MATELICA	19	14	5	4	5	21	25
GUBBIO	15	14	3	6	5	13	15
LEGNAGO	13	12	2	7	3	10	10
IMOLESE	12	13	3	3	7	8	16
VIS PESARO	12	14	3	3	8	14	23
FERMANA	10	13	2	4	7	7	16
RAVENNA	10	14	3	1	10	12	28
FANO	6	12	0	6	6	7	16
AREZZO	6	12	1	3	8	11	29

PROSSIMO TURNO

AREZZO - MODENA
CARPI - GUBBIO
FANO - FERALPISALÒ
FERMANA - RAVENNA
IMOLESE - VIS PESARO
MANTOVA - CESENA
PADOVA - TRIESTINA
PERUGIA - VIRTUS VERONA
SAMBENEDETTSE - MATELICA
SUDTIROL - LEGNAGO

➔ Successi esterni per Padova e Sudtirol, che confermano il primo posto in classifica. La squadra di Mandorlini, prossima avversaria della Triestina, si impone 3-1 a Ravenna: vantaggio biancoscudato di Della Latta, pareggio di Fiorani ma nella ripresa i veneti vincono con Hraiech e Santini. Gli altoatesini passeggiano ad Arezzo, imponendosi 4-0 (a segno Tait, Rover, Casiraghi e Karic), dimostrando ancora una volta di non essere una meteora li davanti. Il Perugia piega 2-0 l'Imolese (con Melchiorri e Elia) e mantiene la coppia di testa a tiro, con tre punti di ritardo. Continua il momento d'oro del Mantova, che passa 3-1 sul campo della Feralpi, che rimane in dieci già dopo mezzora e chiude in nove: la tripletta di Guccione rende vano il gol di D'Orazio. Finiscono 0-0 sia Virtus

LE ALTRE

Padova e Sudtirol senza intoppi Il Perugia non perde il contatto Momento d'oro per il Mantova

Verona - Carpi che Vis Pesaro - Fano. Negli anticipi del sabato, successo interno del Modena che piega di misura la Fermana (rete di Prezioso), mentre il Cesena espugna Legnago grazie a Capanni, e il Gubbio si impone 3-1 a Matelica: vantaggio umbro di Gomez, pareggio momentaneo di Volpicelli ma poi il colpo degli ospiti lo firmano Ferrini e Oukhadada.

CITYSPORT ANNO 20 | NUMERO 13
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste
citysporttrieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011

MOTOCHARLIE
SHOEI, GIVI, REV'IT, MALGOSI, polini, SIDI, DAINESI, CLOVER, HJC, CEV, Ricambi originali PIAGGIO

visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it

RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio

Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

BAR STADIO
ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00

IL RITROVO PER TUTTI
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it

Buffet Clai
di Moissiniflora Clai

Shuzzicheria
Cucina tipica Triestina

Via Foscolo, 4 (TS) - Tel. 040 662543
Chiuso sabato pomeriggio e domenica

ONORANZE

FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*

CHIAMATA GRATUITA
800-702270

www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste



TRIESTINA | SALA STAMPA LODI: "NON FARSI PRENDERE DALLA TENSIONE"

Mister dispiaciuto ma "il distacco dalla vetta non è preoccupante"

Per l'allenatore "sconfitta immeritata, il pari ci stava"

Sperava in un esordio diverso **Giuseppe Pillon**, costretto invece a commentare subito una sconfitta casalinga. "Mi dispiace innanzitutto per i ragazzi, che hanno dato tutto quello che potevano dare in questo momento, soprattutto sul piano fisico. Ovviamente il campo pesante ha condizionato la partita ma non posso rimproverare molto alla squadra per come ha affrontato l'incontro". Secondo il nuovo allenatore della Triestina, quella contro la Sambenedettese "è stata una sconfitta immeritata per quello che si è visto sul campo. Il terreno di gioco era praticamente impossibile, e alla fine sono stati determinanti gli episodi: sulla grande occasione nostra è stato bravissimo il loro portiere su Calvano, dall'altra parte siamo stati puniti su un errore commesso. Rimane l'amaro in bocca perché il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto". Ma cosa è successo sulla rete che ha deciso la partita? "Dovremo rivedere l'azione e capire dove abbiamo sbagliato. - afferma Pillon - Bisogna lavorare e lo sappiamo, ma senza cercare colpevoli. Oggi abbiamo perso tutti anche se l'atteggiamento messo in campo mi è piaciuto, ho visto una squadra compatta e corta, che ha concesso poco agli avversari. Ma bisogna essere più attenti nei momenti decisivi". Un giocatore come Maracchi, con la sua fisicità, avrebbe potuto fare comodo per un minutaggio più ampio? Secondo il mister "stavamo facendo bene e non volevo modificare l'assetto. Anche nel momento in cui è arrivata la rete decisiva, eravamo messi bene in campo e stavamo provando a vincerla. Dopo il gol abbiamo cercato uno schieramento con-



Ligi:
"Ci ha condannato un dettaglio Ma bisogna rialzarsi"

📷 Esordio sfortunato per il nuovo tecnico della Triestina, Giuseppe "Bepi" Pillon Ph Nedok

troffensivo ma purtroppo non è bastato". La sconfitta di ieri, sommata ai risultati altrui, peggiora di molto la classifica: "Non mi preoccupa il distacco, ora dobbiamo pensare a una partita alla volta, senza guardare troppo la classifica. Le qualità le abbiamo, dobbiamo fare in modo di esprimerle" conclude Pillon. Giornata dura per gli uomini di qualità e ne sa qualcosa **Francesco Lodi**, che ha giocato quasi esclusivamente (e inevi-

tabilmente) buttando la palla verso gli attaccanti. "Dopo una partita come questa c'è davvero poco da commentare dal punto di vista tecnico. Il campo non permetteva di giocare e ne è venuta fuori una partita da battaglia, con un episodio a testa. Il pareggio sarebbe stato più giusto ma in questo momento non ci gira neanche per il verso giusto e veniamo puniti a ogni minima disattenzione". Secondo il centrocampista alabardato "è il momento di rimboccarci le maniche e ripartire subito con una partita importante la prossima settimana. Bisogna recuperare la serenità, farci prendere dalla tensione non serve a niente. Sappiamo che abbiamo perso una gara importante ma il cammino è ancora lungo: pensiamo alla prossima sfida, i conti li faremo più avanti". Tornando alla sfida con la Sambenedettese, Lodi si rammarica perché "avevamo preparato la partita in un certo modo ma poi le condizioni del terreno di gioco non ci hanno permesso di mettere in pratica il lavoro che avevamo approntato". Di nuovo titolare **Alessandro Ligi**, che spiega l'episodio del gol subito. "Siamo mancati in un dettaglio, io ero uscito a marcare Nocciolini e probabilmente c'è stato un ritardo nel chiudere su Lescano al momento del cross. Peccato perché avevamo affrontato la partita con l'atteggiamento giusto, al di là del terreno di gioco difficilissimo per entrambe le squadre". Il difensore della Triestina non vuole drammatizzare il risultato negativo: "Dispiace perdere, tanto più uno scontro diretto in casa, ma bisogna continuare a lavorare per migliorare e crescere laddove ancora manchiamo. Il mister è appena arrivato ma saprà dove intervenire, noi dobbiamo seguire i suoi dettami e cambiare da subito marcia, a cominciare da Padova, dove andremo a cercare di prenderci punti importanti".

Roberto Urizio

L'INIZIATIVA
"SALVIAMO LO SPORT"
LE LEGHE CHIEDONO
AIUTO AL GOVERNO

#salviamolosport



➔ Un appello ma anche una serie di proposte del Comitato 4.0 (che comprende Lega Pro, Lega basket Serie A, Lega Nazionale Pallacanestro, Lega volley maschile e alla Lega pallavolo femminile) al Governo per salvare lo sport. Il ministro Spadafora, il ministro Gualtieri e gli esponenti parlamentari hanno ricevuto un pacchetto di proposte che contiene misure di alleggerimento fiscale, un fondo perduto per far fronte alle spese sanitarie, finanziamenti erogati dall'Istituto per il Credito Sportivo garantiti a livello centrale per le esigenze di liquidità. I 245 club coinvolti nelle cinque Leghe si rivolgono all'esecutivo perché venga concessa la prima possibile una qualche forma di ristoro. Per le società sportive si stima un fabbisogno medio pari al 42% dei ricavi della stagione sportiva 18/19, con una media di 623 mila euro ciascuno. Finora solo un terzo della platea ha ricevuto un sostegno statale per fronteggiare la crisi Covid-19. Ma l'ammontare medio di questi aiuti, per i club che li hanno ricevuti, copre appena il 14% di questo fabbisogno. Un'indagine tra le società (a cui ha risposto il 90% della platea) ha rilevato come per metà di esse si teme di non poter resistere oltre gennaio con risorse proprie. Per 8 club su 10 sarebbe utilissimo perciò un finanziamento garantito dallo Stato, un assegno per superare il momento di difficoltà da restituire in un arco di tempo ragionevole e soprattutto a fronte dell'impegno di intraprendere, anche grazie a questo supporto, un virtuoso percorso di ripartenza fondato sulla sostenibilità. Sono 77 i club, pari ad un terzo del totale, che in assenza di un finanziamento con garanzia dello Stato probabilmente non si iscriveranno alla prossima stagione sportiva. "L'indagine parla chiaro. - recita una nota del Comitato 4.0 - Non c'è più tempo, servono azioni concrete. I club chiedono che lo sport venga salvato: a rischio ci sono migliaia di posti di lavoro tra atleti e componenti dello staff così come il ruolo sociale svolto sul territorio dai club, soprattutto a beneficio dei più giovani. Infine, rischia di venir meno il gettito fiscale di circa 23 milioni di euro generato dalle attività di queste aziende sportive".





BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it

da 30 anni
il tuo lavoro addosso



🏀 LA SQUADRA

A rischio il recupero di mercoledì sera con Reggio Emilia

➔ Tante partite da giocare da qui in avanti, ma poche certezze nell'immediato: l'**Allianz Pallacanestro Trieste** che si appropria a una settimana intensa dal punto di vista delle gare teoriche da disputare (due sfide interne in calendario per gli uomini di Dalmasson, rispettivamente contro Reggio Emilia mercoledì sera alle 20 e Virtus Bologna domenica prossima alle ore 18), è costretta a interrogarsi sui numeri degli atleti a propria disposizione. Una situazione tutta da definire, che mette già a rischio di un nuovo rinvio la partita contro la UNAHOTELS - anch'essa reduce da parecchi casi di positività al Covid - e che vede Trieste dover valutare anche l'ultimissimo caso di infezione al virus, rilevato dopo i tamponi molecolari effettuati venerdì scorso.

Attendendo gli ulteriori screening che verranno effettuati su squadra, staff e personale della società proprio in queste ore e con l'ennesima sospensione degli allenamenti decretata sino all'esito degli esami, appare dunque decisamente difficile rivedere in campo l'**Allianz** fra un paio di giorni. (A.A.)

PALLACANESTRO TRIESTE | L'INTERVISTA IL COMMENTO DELL'EX CESTISTA GIULIANO

Tonut: "Stagione falsata, con troppi interrogativi"

"Allianz e Umana, tante le assonanze per il problema Covid"

Venezia e Trieste, quanti punti in comune in questo periodo: per un'**Allianz** costretta a fermarsi nuovamente (niente partite ieri a Roma, saltato infatti il numero minimo di atleti risultati negativi al Covid e dichiarati idonei allo svolgimento dell'attività sportiva, con tutti i problemi che ne conseguono potenzialmente anche per il cospicuo numero di gare che la squadra di Dalmasson dovrà disputare nelle prossime settimane), la sensazione di un denominatore comune con tante altre squadre del campionato alle prese con le positività al virus è ormai palpabile ed evidente. **Alberto Tonut** è spettatore attento non solo di quanto accade all'ombra dell'**Allianz Dome**, ma anche della squadra dove gioca il figlio Stefano. E su questo ambito, l'ex cestista triestino analizza la gestione di un campionato di serie A notevolmente a singhiozzo.

Allianz a dover fare i conti con un'emergenza che non si spegne, tanti però gli infortuni da parte di altre squadre del campionato: quale è il tuo giudizio a riguardo della situazione?

«Il rischio è di ritrovarci una stagione sempre più falsata: teniamo conto che ci sono anche situazioni extra-Covid,



📍 Alberto Tonut, papà di Stefano ex giocatore della Pallacanestro Trieste e ora all'Umana Venezia, sottolinea tutte le difficoltà del campionato di serie A

"Anche l'assenza di pubblico è un fattore di cui tenere conto"

come quello di Roma che sta vivendo un momento difficilissimo dal punto di vista societario. Da sportivo di qualche generazione fa, al di là dell'emergenza sanitaria che sia un campionato anomalo lo si evince anche dalla mancanza dei tifosi. Credetemi, io che ho giocato senza pubblico presente solo un paio

di volte nella mia carriera, una cosa del genere sposta tremendamente gli equilibri sul parquet: non è un caso che il fattore campo sia saltato tante volte durante questa stagione. Sono tanti dunque i punti interrogativi». **Per ovvie ragioni, segui con particolare attenzione le vicende di Venezia. E il caso**

della partita di Milano di qualche settimana fa, giocata dalla Umana, è emblematico. «Sebbene il protocollo fissi dei parametri sufficientemente chiari su quando una squadra può riprendere a giocare e affrontare una sfida di campionato, proprio quel match che Venezia ha dovuto disputare contro l'Armani Exchange con tante assenze e con tanti giovani del settore giovanile al seguito è uno di quei casi che fa riflettere, indipendentemente dal risultato finale che ne è conseguito. Chi ha la sfortuna di contrarre il Covid deve fronteggiare una perdita di peso e di condizione fisica, al tempo stesso il fatto che un atleta torni a essere negativo non significa che sia pronto per scendere subito in campo. Trieste sta vivendo una cosa analoga a quella vissuta dalla Reyer, purtroppo ci vuole tempo per uscire da questo problema». **Secondo te, il basket italiano può permettersi di proseguire con queste regole?** «Credo sia difficile poter parlare di normalità: ho sentito

il presidente federale Petrucci sfavorevole al discorso di blocco delle retrocessioni, è altrettanto vero che in un mondo della pallacanestro che già deve sopportare l'assenza degli introiti ai botteghini e che è quindi sempre più legato agli sponsor, proprio questa potrebbe essere una misura adeguata per tante società che rischiano seriamente la propria esistenza nell'immediato futuro. Sposo la linea di Ettore Messina, espressa qualche tempo fa: bloccare le competizioni europee sino a emergenza conclusa poteva essere un'idea interessante per lasciare completamente spazio ai campionati nazionali ed evitare possibili contagi, come è successo a Venezia in quel di Kazan con tremila persone sugli spalti senza mascherina. L'Umana è uscita di scena dall'Eurocup in maniera ingiusta, costretta a giocare le due partite di recupero con il roster decimato: un'ingiustizia dettata principalmente dall'assillo degli impegni di calendario. Spero che per quanto riguarda la nostra serie A si decida di venire incontro, proprio calendario alla mano, a chi dovrà recuperare tante partite in rapida successione, come accadrà a Trieste».

Alessandro Asta
📱 SANDROWEB79

SERIE A

BRESCIA - FORTITUDO BO	99-85
BRINDISI - CANTÙ	85-71
REGGIO EMILIA - CREMONA	56-85
TREVISO - PESARO	91-81
VARESE - MILANO	70-96
VENEZIA - TRENTO	71-79
VIRTUS BO - SASSARI	78-83
ROMA - TRIESTE	RINVIATA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	20	10	10	0	893	686
BRINDISI	18	10	9	1	874	768
VIRTUS BO	10	9	5	4	749	710
PESARO	10	9	5	4	733	703
SASSARI	10	9	5	4	792	768
VENEZIA	10	9	5	4	704	701
TRENTO	10	10	5	5	787	785
REGGIO EMILIA	8	8	4	4	611	625
TREVISO	8	8	4	4	670	725
VARESE	8	10	4	6	807	874
CREMONA	6	7	3	4	569	580
CANTÙ	6	8	3	5	628	659
BRESCIA	6	10	3	7	768	804
TRIESTE	4	5	2	3	380	390
ROMA	4	9	2	7	674	789
FORTITUDO BO	2	9	1	8	726	798

PROSSIMO TURNO

BRESCIA - VENEZIA
CREMONA - ROMA
MILANO - BRINDISI
PESARO - FORTITUDO BO
SASSARI - TREVISO
TRENTO - CANTÙ
TRIESTE - VIRTUS BO
VARESE - REGGIO EMILIA

🏀 BASKET GIOVANILE

Pecile, la sfida per il ritorno alla normalità: "Lavoriamo già adesso con i nostri giovani per dare continuità all'attività del futuro"

l'attività, mi lascia ben sperare anche per il futuro che ci attende: vogliamo continuità nel lavorare con i nostri ragazzi, credo sia questo ciò che è più importante in un momento storico come questo». Eppure, all'interno dei vari gruppi seguiti dal responsabile tecnico del settore giovanile giuliano, c'è molta disomogeneità nell'affrontare questa situazione anomala: «Tra ragazzi più piccoli e quelli invece che fanno parte dei gruppi più grandi il lavoro è diverso: con i più giovani parliamo

parecchio, cercando di stimolarli in un certo modo. Con gli Under 18 ad esempio facciamo un lavoro fisico molto più marcato, anche grazie ai programmi studiati assieme ad Andrea Coronica che ci segue dal punto di vista della preparazione atletica: da parte nostra non c'è solo la volontà di mantenere costante il movimento fisico, ma anche lavorare sulla convinzione che questa che viene offerta loro è un'opportunità da cogliere. Se un giorno questi giovani vorranno intraprendere la strada del pro-



📍 Andrea Pecile, responsabile tecnico del settore giovanile biancorosso

fessionismo, essere costanti anche in un periodo "strano" come questo è fondamentale". Di certo, le sfide da affrontare non sono semplici per il "Pec": "Ci ritroveremo a stretto giro con un gruppo di Under 15 che non hanno giocato il campionato scorso, che non giocheranno nemmeno il torneo Under 16 e che con le regole attuali passeranno alla categoria Under 18 senza aver fatto un normale processo di crescita. È uno dei tanti punti negativi di questa situazione, che ha oltretutto accentuato ancor di più la mancanza di infrastrutture e centri dove poter fare sport. Proprio su questo ambito credo sia necessario fare una profonda riflessione". (A.A.)



gestioni immobiliari

CASA CORAL

AGENZIA IMMOBILIARE

☎ 348 3909462

Auguriamo a tutti un sereno Natale

VIA CAPODISTRIA 40 Appartamento ampia metratura, tre camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, piano ammezzato, riscaldamento centralizzato. € 91.000

AFFITTI RESIDENZIALI
Diversi appartamenti arredati e no in locazione in diverse zone della città. Informazioni in privato.

Per nostro cliente ligure un appartamento uso investimento anche se locato di piccola metratura solo in zone centrali.

ZONA PERIFERICA di Trieste e comprensorio Coselag proponiamo vari capannoni, uffici e/o attività commerciali sia in vendita che in affitto.

CERCHIAMO
Per nostri referenziati clienti immobili con ampia metratura e balcone sia da ristrutturare che no.

Ampio terreno (almeno 2000/3000) in zona altopiano e/o semi periferia in zona parzialmente edificabile o adattata ad un centro sportivo. In locazione possibilmente.

Via del Pesce, 4 (TS) • agenzia.casacoral@gmail.com • www.casacoral.it

SERIE A1 FEMMINILE TRIESTE LOTTA NONOSTANTE LE TANTE ASSENZE E UNA CONDIZIONE FISICA DEFICITARIA

A Bogliasco gara d'esordio Le orchette danno tutto, i tre punti vanno alle liguri

Buona prova di Cergol, al rientro dopo l'infortunio alla spalla

BOGLIASCO 13
PALLANUOTO TRIESTE 9

(5-3; 2-1; 3-3; 3-2)

BOGLIASCO

Malara, De March 1, Rosta, Cuzzupè 3, Mauceri, Millo 3, Santinelli, Rogondino 5, Paganello, Carpaneto, Cavallini, Amedeo 1, Sokhna.

All. Sinatra

PALLANUOTO TRIESTE

Bozzetta, Sblattero, Boero, Gant 3, Lonza, Cergol 3, Klatowski 2, E. Ingannamorte, Bettini, Rattelli 1, Benati, Russignan, Krasti.

All. I. Colautti

Arbitri: Taccini e Fusco

Note: uscite per falli Millo (B) e Rattelli (T) nel quarto periodo; superiorità numeriche Bogliasco 4/9 + 1 rigore, Pallanuoto Trieste 2/10 + 1 rigore; nel primo periodo Malara (B) ha parato un rigore a Bettini

Finalmente si può parlare di pallanuoto giocata. Le orchette hanno rotto il ghiaccio, la partita con il Bogliasco - valida per la terza giornata della serie A1 femminile - non è andata come si sperava, la Pallanuoto Trieste è stata sconfitta per 13-9, ma in questo momento è difficile chiedere di più ad una squadra che si è presentata in Liguria in formazione rimaneggiata, a corto di condizione e lontana da oltre due mesi da una competizione ufficiale. "Ci sono aspetti positivi in questa gara d'esordio - spiega a fine match l'allenatrice Ilaria Colautti - non parlo mai delle singole, sono però contenta della prestazione di Lucrezia Cergol, al rientro dopo l'infortunio alla spalla ha giocato senza timore. Le giovani debuttanti non hanno sfigurato, nonostante le tante assenze ci abbiamo provato, costruendo gioco, purtroppo sbagliando tanto. Abbiamo incassato



📷 Giorgia Klatowski (al tiro) e Elisa Ingannamorte impegnate sabato pomeriggio alla "Vassallo" contro il Bogliasco

diversi gol evitabili, c'è da lavorare e migliorare soprattutto nella gestione tattica".

La cronaca. Le bogliaschine Millo e Cuzzupè firmano il 2-0, Rattelli accorcia con una gran conclusione dalla distanza, poi Amedeo da boa e Rogondino firmano la prima fuga ligure (4-1). Trieste però non sbanda e nel giro di 30" torna sotto col tap-in di Klatowski sul rigore sbagliato da Bettini e la rapida controfuga di Gant (4-3). Le ospiti però lasciano libera Millo che a 2" dalla fine del primo periodo sigla il 5-3. Il secondo periodo si apre con la secca conclusione di Klatowski con l'uomo in più (5-4), il Bogliasco allunga ancora con Cuzzupè e Millo (entrambe le reti in superiorità) per il 7-4 del cambio di campo. Le ragazze alabardate reggono bene il confronto e tornano sotto. Gant scodella un perfetto assist che Cergol trasforma nel 7-5, poi la scatenata numero 4 triestina si mette in proprio per il 7-6 in superiorità. Trieste fallisce un paio d'occasioni per impattare e viene punita da Rogondino (8-6). Cergol trova il varco giusto sul primo palo per ridare fiato alle speranze ospiti (8-7), le liguri sono più fresche fisicamente e piazzano l'allungo decisivo con Rogondino, Cuzzupè su rigore e De March in apertura di quarto periodo. Sotto di 4 reti Trieste comunque non si arrende, Gant mette in porta il -3 a 2'14" dalla fine, poi una doppietta di Rogondino (aiutata anche da una deviazione) vale il 13-8. L'ultimo acuto è di Cergol per il definitivo 13-9.

SERIE A1 MASCHILE VERSO LA PRIMA DI CAMPIONATO, IN PROGRAMMA IL PROSSIMO 12 DICEMBRE ALLA "BRUNO BIANCHI"

Sabato arriva la Roma, una sfida già decisiva

Dopo l'esordio delle orchette, che replicheranno già sabato prossimo alla "Bruno Bianchi" contro la corazzata Plebiscito Padova (ore 15.30), ora l'attenzione in casa Pallanuoto Trieste si sposta sulla squadra di serie A1 maschile. Dopo un mese a dir poco tormentato dai contagi da Covid 19 e la dolorosa rinuncia all'Euro Cup, la compagine del main-sponsor Samer & Co. Shipping sta scaldando i motori. Il momento difficile pare essere definitivamente alle spalle e la proficua partnership con il

Policlinico Triestino ha permesso ai giocatori alabardati di accedere ad una corsia preferenziale per espletare l'iter delle visite mediche, necessarie per recuperare l'idoneità sportiva dopo le positività al tampone. Nel mirino di Ray Petronio e compagni c'è una partita sostanzialmente già decisiva: sabato 12 dicembre nella piscina di casa infatti la Pallanuoto Trieste sfiderà la Roma Nuoto (inizio fissato alle ore 18.00). La formula del campionato non permette distrazioni. Per conquistare il secondo

posto nel girone, considerato che il primo andrà quasi certamente al fortissimo An Brescia di Sandro Bovo, e accedere alla fase scudetto, la Pallanuoto Trieste dovrà assolutamente arrivare davanti alla Roma Nuoto. Quello di sabato quindi sarà il primo scontro diretto, il secondo andrà in scena al Foro Italico in data ancora da definire, assolutamente da non sbagliare. Situazione molto simile a quella che si sono trovati davanti Rn Salerno e Quinto, che sabato hanno giocato un recupero nel girone A, quello

dell'imbattibile Pro Recco. I campani hanno vinto per 11-7, mettendo quindi una seria ipoteca sul secondo posto e il passaggio al girone d'élite. A proposito di Europa. Nel fine settimana si sono disputati i gironi di Euro Cup, orfani della Pallanuoto Trieste. Non è andata bene all'unica squadra impegnata, la Rn Savona di Alberto Angelini, che ha schierato una formazione rimaneggiata. I liguri sono stati battuti da Mediteranei e Radnicki, venendo così eliminati dalla competizione continentale.



📷 Andrea Mladossich, classe 2002, talento della Pallanuoto Trieste

UNA STORIA TUTTA DOLCE



putiza



presnitz



fave

La famiglia EPPINGER emigrata dall'Ungheria per giungere a Trieste, nel 1848 fonda una delle più importanti attività dolciarie di pasticceria Austro-ungarica. Ancora oggi il marchio EPPINGER è un punto di riferimento della pasticceria Triestina che per molti aspetti è simile a quella Viennese. Presnitz, Putiza, Pinza, Fave, Marzapane, sono solo alcuni prodotti tipici Triestini che oggi il marchio EPPINGER può sfornare per deliziare gli amanti del gusto Mitteleuropeo.



EPPINGER
DOLCI TRADIZIONALI
TRIESTE 1848

www.eppinger.it

EPPINGER è un marchio
Bom Bom
PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle
Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

SERIE A | L'INTERVISTA L'ALA SLOVENA BIANCOROSSA PARLA DEGLI OBIETTIVI PERSONALI PRESENTI E FUTURI

Bratkovic: "Un giorno sarò infermiere, ora penso a giocare con questa maglia"

"L'idea di cambiare facoltà arrivata durante la prima ondata"

SERIE A						
SQUADRA	P	G	V	N	P	F S
SASSARI	21	12	10	1	1	345 285
CONVERSANO	21	12	10	1	1	366 312
BOLZANO	17	9	8	1	0	265 233
SIENA	14	10	6	2	2	282 269
CASSANO M.	12	9	6	0	3	233 220
MERANO	11	12	5	1	6	316 310
PRESSANO	10	9	5	0	4	233 234
TRIESTE	10	10	4	2	4	250 252
FASANO	10	11	5	0	6	300 304
EPPAN	10	12	5	0	7	331 351
BRESSANONE	8	10	4	0	6	263 257
CINGOLI	7	11	3	1	7	303 315
FONDI	4	11	2	0	9	266 307
ALBATRO	3	12	1	1	10	296 344
MOLTENO	2	10	1	0	9	240 296

PROSSIMO TURNO	
BRESSANONE - SASSARI	RINVIATA
CONVERSANO - TRIESTE	RINVIATA
EPPAN - CINGOLI	26-24
FASANO - CASSANO M.	RINVIATA
MERANO - ALBATRO	29-25
MOLTENO - SIENA	22-22
PRESSANO - FONDI	RINVIATA
BOLZANO - RIPOSA	RIPOSA

Professione attuale: giocatore di pallamano. E in un futuro che verrà, infermiere. Seppure ci sia ancora tutta una carriera sul parquet da vivere, Adam Bratkovic ha idee sufficientemente chiare per un domani lontano dai campi di gara. In un momento di grande incertezza non solo sanitario ma anche sportivo, l'ala slovena della Pallamano Trieste approfitta per raccontare questi primi mesi all'interno del team biancorosso: un periodo sicuramente particolare, ma al tempo stesso già ricco di significati. **Saper già cosa voler fare da "grande", dopo l'handball, è per te un bel punto di partenza. Come mai questa scelta?** «Nella mia precedente esperienza in Francia l'idea di studiare scienze infermieristiche è nata durante il periodo della prima ondata pandemica. Quando hai tanto tempo a disposizione e vedi ciò che succede attorno, pensi e ri-

pensi a quale professionalmente parlando può essere il cammino giusto per te. Ho abbandonato il precedente corso di studi e ora sono iscritto all'università di Isola: in un periodo dove tutto è in sviluppo e con un domani in profondo divenire, credo che un percorso del genere possa fare al caso mio». **Fissato l'obiettivo futuro, c'è quello squisitamente sportivo che parla... triestino: raccontaci come è nata questa tua nuova esperienza in biancorosso.** «Durante l'estate avevo la possibilità di poter andare a giocare in Svizzera, con un contratto davvero buono. Il Covid ha fatto poi saltare tutto, segnale che alla fine anche in questo sport puoi guadagnare bene ma in un periodo come questo poi capisci che tutto cambia all'improvviso. A Trieste c'è un progetto importante che ho sposato con entusiasmo e che mi permette di essere anche vicino



Adam Bratkovic: il giocatore della Pallamano Trieste è approdato in biancorosso nel corso dell'estate

caso». **Come stai personalmente vivendo una stagione così difficile, con tanti rinvii che hanno coinvolto anche la vostra squadra?** «È un'annata problematica per tanti motivi: la società stessa avrebbe voluto costruire una squadra con qualche elemento in più che ci potesse far fare un ulteriore salto di qualità, ma anche in questo caso l'emergenza dovuta alla pandemia non ci ha aiutati. Con un piano di rilancio a lungo termine, dobbiamo prendere tutto ciò di buono che riusciremo a ottenere da questo campionato, per poter crescere su basi solide». **Sin qui tanti alti e bassi nel vostro team, con l'intermezzo del cambio di guida tecnica. Anche in tal senso, non sono stati mesi facili.** «Abbiamo però dimostrato in diverse occasioni che possiamo vincere con chiunque. Pensiamo anche all'ultima gara di campionato contro

Bolzano: nonostante non giocassimo da parecchio e con diverse defezioni, ce la siamo giocata sino all'ultimo. Sicuramente dispiace aver perso tanti punti contro squadre ampiamente alla nostra portata, ma credo che anche questi passi falsi possano aiutare la nostra squadra a crescere in corso d'opera». **Quale è l'imperativo di Adam Bratkovic per questa stagione?** «Il fatto di non focalizzarsi sui problemi, ma sulle cose che possiamo migliorare. Anche per me è un anno diverso da tanti altri, poiché all'interno di una nuova realtà finisci col cambiare modo di allenarti, così come la visione di gioco dell'intera squadra. Quello con Trieste è di fatto un percorso tutto da scoprire anche per il sottoscritto, con la mia esperienza cerco di aiutare i tanti giovani che compongono il nostro roster». **Non si è giocato sabato scorso contro Bressanone, ora c'è la sfida infrasettimanale contro Molteno: quanto è difficile mantenere la concentrazione in un ambito del genere?** «Parecchio: posso dire che anche chi di noi ha più di qualche campionato giocato alle spalle è una situazione che non avevamo mai provato, anche perché diventa problematico mantenere la forma fisica di squadra. Ma lo ripeto, non guardiamo ai problemi e pensiamo a fare il meglio che possiamo in campo. Tutte le squadre sono nelle nostre stesse condizioni, non dobbiamo cercare alibi». (A.A.)

L'ora
Laurenti di Stigliani

COMPRA • VENDE • SCAMBIA
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani
Perito gemmologo IGI
Collegio Italiano Gemmologi n. 98

TRIESTE
Largo Santorio, 4
(via Ginnastica)
Tel. 040.772770
Cell. 338.3681299

Riccioolo
Colorato

Acconciature
Donna - Uomo
e Bambino

ORARIO:
martedì / giovedì / sabato
9.00 - 17.00
mercoledì / venerdì
8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
lunedì e domenica chiuso

Via del Lloyd, 7 - TRIESTE
Tel. 040 304990

LA SITUAZIONE | LE SOCIETÀ I SODALIZI CHE LAVORANO CON I PICCOLI

“Difficile continuare senza poter giocare, ma bisogna resistere”

Il momento di Montuzza, Altura e Fani Olimpia

Nel trambusto generale, gli unici a non fermarsi sono ormai i settori giovanili. Con le prime squadre ai box però, il rischio di stop totale anche per le categorie cosiddette di base (Primi Calci, Piccoli Amici, Pulcini e Esordienti) è dietro l'angolo, anche se per il momento è scongiurato. Per ora si continua, come meglio si può, con le società che annaspiano e tentano di rimanere a galla, cercando di non perdere iscritti e, più in generale, l'entusiasmo nei confronti del calcio da parte delle nuove generazioni, organizzandosi con gli allenamenti individuali e mantenendo i distanziamento, come da regole dettate da ultimo Dpcm, che allunga al 15 gennaio lo stop ai campionati e al lavoro di gruppo. Evitare la fuga dal mondo del pallone, in questo momento, sembra essere la priorità, anche se la mancanza del pallone e della componente ludica crea non pochi problemi alle società nel tenere accesa la fiamma della passione per il calcio dei ragazzi. E, visto che soprattutto i più piccoli finiscono per annoiarsi con allenamenti soltanto motori e senza la possibilità di giocare con i propri amici e compagni di squadra, abbiamo voluto tastare il polso alle società cosiddette “pure”, quelle cioè che si occupano soltanto di settore giovanile. Nello specifico, Montuzza, Club Altura e Fani Olimpia si concentrano esclusivamente sui più piccoli.

Beniamino Lezzi, presidente del Montuzza, confessa di essere preoccupato dagli ultimi eventi: “Molti bambini vengono ancora ad allenarsi, spinti soprattutto dai genitori, che sanno quanto sia importante non lasciarli tutto il pomeriggio davanti ad uno schermo di un cellulare o di un tablet. - racconta Lezzi - Tuttavia, siamo sempre meno e la situazione non può che peggiorare. La verità, purtroppo, è che senza la partitella, dei ragazzi così giovani non si divertono a fare allenamento, e in tutta onestà li capisco”.



Una situazione già di per sé critica, aggravata dalla mancanza di introiti che finiscono per mettere in ginocchio anche, se non soprattutto, le piccole realtà, che non possono certo differenziare le fonti di sostentamento: “Non abbiamo sponsor, gli allenatori ricevono dei piccoli rimborsi, e se venissero a mancare anche le quote associative sarebbe un vero problema. - aggiunge il numero uno della società dell'oratorio - Fortunatamente non dobbiamo pagare l'affitto del campo, che è privato, altrimenti non sapremmo davvero come fare”.

È sulla stessa lunghezza d'onda **Massimiliano Flego**, presidente del Club Altura, che comunque prova a vede-



1. Beniamino Lezzi, presidente del Montuzza: “Senza quote associative andremo in difficoltà”; **2. il presidente del Club Altura, Massimiliano Flego**, invoca un sostegno da parte della Federazione per fare fronte alla crisi; **3. Flavio Era**, direttore generale del Fani Olimpia: “La mancanza del gioco sta allontanando molti bambini”

Stop in via Pascoli: partiti i lavori di rifacimento del manto erboso

re il bicchiere mezzo pieno, quantomeno dal punto di vista della partecipazione all'attività organizzata dalla società: “La presenza agli allenamenti non è ancora un problema, per il momento tutto fila liscio, i ragazzi e soprattutto le ragazze stanno continuando ad allenarsi con continuità, seguendo ovviamente le norme di sicurezza. È importante che tengano duro, soprattutto da un punto di vista della socializzazione. Alla loro età, passare del tempo con i coetanei è la cosa più importante, anche più che imparare a calciare un pallone”. Purtroppo però, bisogna trovare il modo di far quadrare i conti: “Siamo con l'acqua alla gola: non poter affittare il

campo agli amatori e perdere gli introiti del chiosco, per una realtà piccola come la nostra, è molto grave. - sottolinea Flego - Escludendo le quote sociali che le famiglie pagano, non abbiamo altre entrate. Credo che la Federazione debba fare qualcosa, altrimenti rischiamo di perdere molte società”.

Tutto fermo invece in casa Fani Olimpia. **Flavio Era**, direttore generale del club, ma la motivazione è tutto sommato confortante per il sodalizio gialloblù: “Da una settimana abbiamo sospeso l'attività, dal momento che stanno iniziando i lavori di rifacimento del manto erboso del nostro campo. Avere un terreno di gioco nuovo di zecca ci porterà solo vantaggi, già a partire dalle prime settimane del nuovo anno, ne sono convinto”. Un campo rinnovato porta sempre entusiasmo all'ambiente, ed è quello di cui il Fani ha

estremo bisogno in questo momento in cui bisogna aggrapparsi a ogni motivo di ottimismo: “Non stiamo passando un grandissimo periodo. Molti bambini si stanno allontanando, a causa della mancanza di partite e gioco con la palla. La parte motoria non li soddisfa pienamente, e temo che molti possano decidere di smettere”. L'eventualità di un nuovo stop totale sarebbe dunque un grave danno, in un quadro che già adesso non è dei più rosei: “I bambini hanno bisogno di sfogarsi, correre, ridere. Fa parte del processo di crescita. - continua il dirigente di via Pascoli - Quindi credo che costringere tutti a chiudere sarebbe un errore: se una società lavora bene, rispetta le regole e viene adeguatamente controllata, allora deve continuare a lavorare. È fondamentale per la sopravvivenza del Fani Olimpia”.

Tiziano Saule

LA POLEMICA

I numeri uno dell'Area Nord Lnd attaccano la riforma di Spadafora: “Pericolo peggiore del Covid-19”



I presidenti dei Comitati regionali della Lnd inseriti nell'Area Nord si scagliano contro la riforma dello sport. Dopo le esternazioni del numero uno del Friuli Venezia Giulia, **Ernes Canciani**, che ha sposato la linea contraria del presidente nazionale **Cosimo Sibilia**, ecco il fronte compatto che vede schierati, oltre al Friuli Venezia Giulia, anche Veneto, Trento, Bolzano, Lombardia, Piemonte/Val d'Aosta e Liguria. “Come se non bastassero i gravi problemi determinati dalla pandemia da Covid-19 che impegnano, assillano, preoccupano e mettono in crisi le Associazioni sportive dilettantistiche, si aggiunge oggi un incombente pericolo ancora maggiore rappresentato dalla cosiddetta riforma dello sport del **Ministro Spadafora**” esordisce una nota congiunta, che specifica come “l'Area Nord della Lega Nazionale Dilettanti intende impegnarsi in ogni sede di sua competenza e in ogni legittimo modo per contribuire a costruire quella “diga in opposizione alla catastrofe” alla quale ha fatto riferimento il presidente Cosimo Sibilia in relazione alla paventata riforma”. Due sono i punti che non vanno giù al mondo calcio (ma non solo) dilettantistico, in particolare l'abolizione del vincolo sportivo e l'omologazione dei volontari sportivi, degli allenatori e dei calciatori dilettanti ai lavoratori iscritti alla Gestione Separata Inps. “Chi conosce il movimento sportivo che rappresentiamo, costituito in Italia da circa dodicimila associazioni - continua il comunicato - sa perfettamente che esso è sostenuto in modo volontaristico dai presidenti e dai dirigenti che agiscono assumendosi grandi responsabilità personali, donando tempo e denaro esclusivamente per una loro spiccata sensibilità sociale e per la loro passione sportiva. Per queste caratteristiche le associazioni sportive affiliate alla Figc-Lnd non possono sussistere se gravate da norme, adempimenti e responsabilità maggiori di quelle già esistenti, come quelle per l'appunto che verrebbero introdotte dalla riforma”. Per quanto concerne il vincolo sportivo, l'Area Nord della Lega Nazionale Dilettanti “considera essenziale il suo mantenimento nella codifica attuale al fine di consentire alle associazioni sportive di disporre di un organico di tesserati tale da poter iscrivere le squadre ai campionati di competenza. Nel merito è opportuno evidenziare che la normativa vigente consente comunque ai calciatori di ricorrere liberamente al vincolo di tesseramento annuale per l'intera loro vita sportiva. L'attuale regolamentazione del vincolo sportivo costituisce elemento fondamentale ed essenziale per incentivare e motivare la promozione dell'attività sportiva giovanile da parte delle Associazioni dilettantistiche e va quindi confermata”. I presidenti dei Comitati del nord sottolineano come “la Lnd ha già in passato superato situazioni incongrue rispetto al vincolo sportivo liberamente assunto, abolendo quello a vita e limitandone la durata massima fino al compimento dei 25 anni di età, abbassandolo da questa stagione sportiva addirittura a 24 anni. Quindi mai la Lnd si è sottratta al confronto nel merito, ma devastante e quindi inaccettabile risulta essere il provvedimento di legge del ministro Spadafora”. I numeri uno del calcio dilettantistico nelle regioni, per cercare di evitare l'approvazione definitiva del testo proposto dal ministro, si rivolgono “ai referenti politici territoriali, che conoscono senz'altro bene il nostro movimento sportivo, affinché nelle sedi opportune impediscano l'approvazione della suddetta riforma dello sport che metterebbe a carico del volontariato sportivo un fardello economico e burocratico insopportabile, costringendo all'estinzione migliaia di associazioni sportive di base”.

Carrozzeria Ippodromo
DI Malfatti Alessandro & C. S.A.S.

SERVIZI: • RIPRISTINO MULTIMARCA
• VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici
Fiduciario **genertel.it** e **ZURICH**

Trieste · Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria
AL RISTORO

cucina casalinga e ospitalità dal 1956
si organizzano feste e balli in allegria

Via Malaspina, 4 - Trieste
Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

Aentro Auto
di Burlin Alessandro

AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI
CICLOMOTORI

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12

Via Malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

IL PRESIDENTE | L'INTERVISTA PAOLO MANIÀ, FIPAV TERRITORIALE

Dietrofront, è stop "Un altro duro colpo ma andiamo avanti!"

"Palestre? Situazione confusa e ancora in divenire"

Nuovo Dpcm e nuove misure. Riaperture da un lato e chiusure da un altro. Provvedimenti che riguardano anche lo sport e per i quali abbiamo sentito il presidente della Fipav Territoriale, **Paolo Manià**, facendo anche dei passi a cavallo tra il recentissimo ieri e l'attualissimo oggi.

Presidente, all'esortazione a sospendere gli allenamenti in palestra come avevano risposto le società?

«Al di là dell'aspetto numerico, che aveva trovato concorde la stragrande maggioranza dei club, mi ha confortato il fatto che c'è stata comprensione e buona accettazione della proposta, senza particolari manifestazioni di malcontento. Una dimostrazione di matura sportività».

In questo week-end è comunque arrivato un fulmine a ciel sereno...

«Negli ultimi giorni, anche con la ventilata possibilità di ritornare in fascia gialla, stavamo valutando l'ipotesi di un contro-appello verso la ripresa degli allenamenti, ma sabato è uscita una nota federale che ha bloccato d'autorità e fino a gennaio lo svolgimento degli stessi per tutti i campionati (Serie A e B escluse)».

Da ieri possiamo tornare nei ristoranti nei bar... e non possiamo più andare in palestra. Non è un paradosso?

«Sono contento per certe ri-

aperture, che ridanno la possibilità di lavorare a chi opera nel settore della ristorazione. Per il nostro movimento, attentissimo al rispetto di ogni misura anti-Covid, è un altro duro colpo, che comunque vogliamo incassare con il senso di responsabilità sempre dimostrato e accumulando le nostre energie per far ancor più fronte comune, anziché disperderle in lamentele poco costruttive».

Prima o poi si riprenderà ma dove? A Trieste la situazione palestre è migliorata?

«Purtroppo non posso rispondere come mi piacerebbe. La situazione è ancora in divenire, e confusa, soprattutto sul lato EDR, i cui impianti (come qualcuno temeva, n.d.r.) non saranno comunque disponibili prima di gennaio. Inoltre al 31/12 scade la proroga della gestione delle palestre comunali alla Tergestina, e ancora non abbiamo notizie per quel che avverrà tra sole quattro settimane».

Si sarebbe potuto agire meglio?

«Le scadenze delle concessioni risalgono al 31 gennaio 2020, e di certo non è mancato il tempo per un dialogo proficuo tra gli enti pubblici di riferimento (Comune ed ex-UTI, n.d.r.), così come forse c'era il tempo anche per arrivare a una gestione certa e a medio termine, e auspabilmente da parte di un unico soggetto, chiaramente con le procedure richieste dalle re-



📍 Paolo Manià, presidente della Fipav Territoriale, commenta i nuovi provvedimenti riguardanti il mondo del volley

lative normative nazionali ed europee».

Dopo la domanda sul dove, arriva quella sul come. I calendari e le formule per i campionati di Serie B sono stati emessi: novità riguardo quelli di competenza territoriale?

«Calendari e formule dei giovanili erano già stati disegnati, con inizio a dicembre, dalla nostra Commissione gare,

e presentati alle società. Una partenza che poi, giocoforza, abbiamo dovuto posporre a gennaio. Nel frattempo rimaniamo in attesa di possibili nuovi parametri che dovrebbero arrivare dalla Federazione centrale. Il numero minimo di gare da disputare per ogni singola squadra, o limiti sulle composizioni dei giorni, potrebbero cambiare completamente l'impianto generale, in un senso o in un altro, e l'ulteriore stop appena ricevuto sugli allenamenti non può permetterci di calendarizzare l'inizio di un campionato con squadre che non si sono potute allenare».

Stop ad allenamenti e campionati, ma elezioni comunque in arrivo a febbraio.

«Proprio visto lo stop, penso e spero che di questo argomento avremo modo e tempo di parlare in un altro momento. Ora bisogna continuare a lavorare per essere vicini a tutti i nostri club, alle ragazze e ai ragazzi e alle loro famiglie, così come ai tecnici, ai dirigenti, ai nostri arbitri, a tutti i nostri collaboratori, e ai partner del Comitato che rappresentano e delle società che lo costituiscono».

Se certe palestre rimarranno interdetto, di certo non chiude i battenti il Comitato Fipav locale, che continua a lavorare a spron battuto, dal nuovo corso arbitri a nuove iniziative di prossima pubblicazione.

Marco Bernobich

LA PIATTAFORMA | LA NOVITÀ

L'angolo tecnico degli allenatori La Fipav lancia un bel progetto per il confronto fra i "coach"



📍 Mauro Rossato, ideatore della piattaforma e referente degli allenatori Fvg

📍 La Federazione Italiana Pallavolo del Friuli Venezia Giulia ha presentato in questi giorni **"Angolo Tecnico Allenatori Pallavolo FIPAV Fvg"**; si tratta nello specifico del nuovo portale accessibile agli allenatori regionali e non, allo scopo di convogliare materiale tecnico, ma anche discussioni, spunti e proposte provenienti dai settori tecnici delle società coinvolte. La rete che raggruppa le quattro province della nostra zona è inserita nel progetto su scala nazionale, che punta a creare un network solido e collaborativo tra Comitati mediante la condivisione ed il confronto costruttivo. Tra i vari contenuti social forniti dalle piattaforme già attive (su Facebook, YouTube e LinkedIn), saranno disponibili video di match e corsi di aggiornamento idonei allo sviluppo del livello tecnico regionale. A capo dell'iniziativa, che apre la strada come progetto pilota alla diffusione nazionale, **Mauro Rossato**, ideatore della piattaforma nonché referente degli allenatori Fvg.

«Come Federazione regionale, siamo orgogliosi di dare spazio a questa importante novità - commenta il presidente **Alessandro Michelli** - l'augurio è che possa presto tradursi in una rete di collaborazione proficua su larga scala. Il Friuli Venezia Giulia è preso a modello e questo ci premia e ci conferma la qualità e l'ottima organizzazione dimostrata in questi anni».

«Il primo periodo di test comprenderà una fase promozionale cui seguirà la realizzazione di contributi originali - spiega Rossato - la Federazione nazionale mi ha chiesto di esportare il modello creando un prontuario per ogni singolo comitato regionale. Una volta collaudate tutte le sedi locali si procederà alla creazione di un canale nazionale che raccoglierà e farà da cassa di amplificazione ai migliori contributi dei vari enti periferici».



📍 Il presidente della Fipav Fvg Alessandro Michelli

📍 Il presidente della Fipav nazionale, **Pietro Bruno Cattaneo**, è intervenuto sulla proposta di riforma dello sport, e lo ha fatto prendendo carta e penna e rivolgendosi al ministro Vincenzo Spadafora. La preoccupazione nel mondo della pallavolo è palpabile, così come nella stragrande maggioranza degli sport di squadra (e non solo). «Mi faccio portavoce dell'intero movimento pallavolistico che ho il dovere di tutelare e guidare in un momento così delicato» ha precisato nell'incipit il numero uno della Federazione. «Partendo da

📍 **L'INTERVENTO**

Cattaneo, Fipav nazionale: "Chiediamo al ministro Spadafora un confronto sulla riforma dello sport"

questo presupposto le rinnovo la mia totale disponibilità a un confronto sulle più svariate tematiche quali le società, la promozione, il dilettantismo, il professionismo, il titolo, i lavoratori, il registro delle associazioni e società sportive e la governance dello sport. In particolare vorrei affrontare con lei le questioni del vincolo e del lavoro sportivo

dilettantistico. L'abolizione del vincolo metterebbe a rischio l'attività giovanile di migliaia di società, soprattutto quelle che fanno prevalentemente attività giovanile. Esso rappresenta infatti l'unica forma di tutela per il lavoro svolto dalle nostre affiliate. Gli sport non professionistici come il nostro devono necessariamente far sì che una società che

investe sui giovani possa avere garanzie e tutele soprattutto in un momento storico come questo». Cattaneo si è soffermato anche sul secondo punto caldo. «Argomento non meno importante è quello del lavoro sportivo dilettantistico. Fare una scelta di questo tipo si tradurrebbe in un aggravio gestionale ed economico per le nostre società, che si troverebbero ad affrontare ulteriori problematiche. Una tale decisione imporrebbe ai tesserati di adottare delle strutture che non sarebbero in grado di sostenere per i costi insostenibili».



Radioattività
è media partner

tutte le radiocronache su
FM 97.0 - 98.3 MHz
e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00
"Pian pianin... riva la domenica"

📍 Redazione Sportiva Radioattività



Si avvicina l'appuntamento con la **New Balance Corsa della Bora**. Manca, infatti, meno di un mese al festival internazionale di trailrunning, organizzato dall'Asd SentieroUno sotto l'egida dell'Aics e capace lo scorso gennaio di accogliere sulle linee di partenza delle varie distanze oltre duemila partecipanti provenienti da ogni continente.

Quest'anno la settima edizione si terrà il 2-3 gennaio e le iscrizioni, nonostante la situazione pandemica, stanno crescendo di settimana in settimana, a dimostrazione di come in pochi anni la professionalità della macchina organizzatrice e gli affascinanti scenari del Carso, a molti ancora sconosciuti, abbiano fatto innamorare numerosissimi specialisti delle corse off road, decisi a non perdersi nemmeno stavolta la Corsa della Bora. Il percorso intrapreso la scorsa primavera dalla SI, guidata dal presidente e ideatore della manifestazione **Tommaso De Mottoni**, è stato incentrato prevalentemente sul tema della sicurezza e della salute degli atleti. La prevenzione di quest'ultima vuole esser tutelata grazie all'azione coordinata e condivisa di più enti, che coltivano una comune visione

RUNNING | L'INIZIATIVA IN VISTA DEL 2-3 GENNAIO

**“Un tampone per lo sport e un tampone per le scuole”
La Corsa della Bora a sostegno degli enti per l'istruzione**

di fronte a questo periodo anomalo e delicato per tutta la cittadinanza. Così l'Asd SentieroUno, assieme all'Azienda Sanitaria Regionale (Asugi), alle istituzioni del Fvg e alle amministrazioni locali coinvolte nelle due giorni di gare, ha progressivamente finalizzato e testato un piano organizzativo anti-Covid, che prevede la gestione in sicurezza dell'evento in tutti i suoi aspetti: dalle partenze scaglionate alla riorganizzazione dei ristori, dei guardaroba, dei servizi navetta, ecc. In questo contesto si inserisce l'operazione **“Un tampone per lo sport e un tampone per le scuole”**, volta da un lato a tutelare i



runner e dall'altra a sostenere gli istituti scolastici, che stanno vivendo da mesi una situazione precaria. Tutti i partecipanti dovranno correre la propria gara indossando un braccialetto di controllo rilasciato dall'organizzazione non prima di 18 ore dall'inizio della competizione alle seguenti condizioni: temperatura inferiore ai 37,5°, autocertificazione e rilascio di un tampone rapido negativo. Si otterrà così un sistema di screening sui concorrenti che potrà agevolare l'operato del sistema sanitario. Inoltre tutti gli atleti iscritti, oltre ad avere diritto al proprio tampone acquistato dall'organizzazione, potranno donarne eventualmente un altro alle scuole, realtà che fino ad ora non hanno potuto usufruire di un servizio di tamponi offerto al personale e agli studenti. Questo è stato deciso quando la regione si trovava in zona arancione; se in seguito a futuri protocolli, in occasione della New Balance Corsa della Bora tornasse obbligatorio lo screening dei partecipanti o se l'evento fosse cancellato, tutti i tamponi forniti verrebbero comunque destinati gratuitamente agli istituti scolastici. (E.D.)

SCI | IL CASO L'INTERVISTA ALL'ASSESSORE REGIONALE SERGIO EMIDIO BINI

“Apriremo gli impianti del Fvg agli agonisti per allenarsi vicino”

“Siamo stati i primi ad aiutare in concreto il settore”

Nelle ultime due settimane uno dei temi più dibattuti in Italia è stato, senza dubbio, la partenza o meno della stagione invernale sulle piste da sci, che di solito aprivano i battenti proprio nei primi giorni di dicembre. Ma in quest'annata anomala anche l'utilizzo degli impianti è ovviamente influenzato dalla pandemia e così, giorno dopo giorno, si sono susseguiti i pareri di tutti gli attori in gioco, a livello nazionale e regionale, mentre dietro le quinte i dialoghi tra le parti si facevano sempre più serrati. In un contesto continentale dove ogni paese sembra voler andare per la propria strada, il governo italiano aveva anticipato già a fine novembre che fino al 2021 non se ne parlava di dare lo start allo sci amatoriale. Dal canto suo ogni regione (alpina) cercava di assicurare tutto il comparto turistico e sportivo, legato allo sci, sostenendo che un'intesa per salvare la stagione, almeno in parte, si sarebbe trovata. E così da giovedì sera, con l'uscita del nuovo Dpcm e le conseguenti dichiarazioni pubbliche, la situazione si è fatta più chiara: gli amanti della neve dovranno aspettare i giorni successivi all'Epifania per invadere gli impianti, sempre che i numeri della pandemia non portino le istituzioni a fare marcia indietro, mentre, focalizzandosi sul contesto del Fvg, da metà dicembre gli agonisti potranno andare ad allenarsi su alcune piste aperte unicamente per loro. In regione un ruolo di primo piano per trovare una soluzione a questa situazione caotica l'ha svolto Sergio **Emidio Bini**, assessore alle Attività produttive e al Turismo, che sottolinea l'impegno e le azioni concrete messe in campo dalla giunta capitanata da Massimiliano Fedriga e il costante dialogo avuto con le



Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo

associazioni di categoria (ristorazione, alberghi, maestri, negozi d'abbigliamento invernale) e con gli sci club delle quattro province. **Assessore, come si è lavorato in queste ultime intense giornate?** «Ho affrontato quotidiane video call con tutti i miei colleghi dell'arco alpino, per capire come muoversi dopo avere ascoltato gli sviluppi dei programmi governativi in relazione alla stagione invernale dello sci. Constatato come sia

il governo centrale a dettare le regole del gioco, si è lavorato per scrivere dei protocolli capaci di aprire almeno in parte gli impianti. Era chiaro che un via libera per tutte le tipologie di sciatori non fosse possibile, anche perché la priorità di tutte le istituzioni regionali è di tutelare la salute della cittadinanza».

Al di là di aperture parziali o meno, si prospetta una stagione drammatica per il turismo montano della nostra regione. Come affrontare la questione?

«Tutto il comparto della montagna sta vivendo un periodo che avrà conseguenze anche nel futuro. Come Friuli Venezia Giulia, la nostra azione si divide in due fasi: quella emergenziale, che è già partita da mesi, e in cui abbiamo destinato già 60 milioni a fondo perduto. Siamo stati i primi in Italia ad aver messo in campo più risorse per aiutare il settore. Nei prossimi mesi sarà fondamentale impostare la fase di ripartenza con azioni sistemiche, investimenti e bandi in primis».

A metà della scorsa settimana è stata inviata una lettera, firmata da tutti gli sci club della regione. Ne condivide il contenuto?

«Sì, e stiamo lavorando per dare la possibilità a tutti gli sciatori agonisti di potersi allenare a dicembre in un'ampia gamma di impianti della nostra regione, evitando così che si debbano sobbarcare lunghe trasferte e dando loro la giusta opportunità di preparare la nuova stagione a due passi da casa e in assoluta sicurezza».

Emanuele Deste

“Destinati 60 milioni a fondo perduto al comparto montano”



* SCI | LA PROPOSTA



L'appello firmato da 35 club “L'intero movimento deve essere tutelato da subito”

* Un'azione comune e condivisa, nata per salvare la stagione degli atleti regionali che praticano lo sci alpino e che dimostra la coesione di un movimento che vuole farsi sentire, esprimendo le proprie preoccupazioni. Pochi giorni fa, su proposta del trio di realtà composto da **Sci Cai XXX Ottobre**, **Sci Club Sappada** e **Sci Club Monte Canin**, è stata redatta una lettera, firmata in dodici ore da tutte le altre 35 società che si dedicano allo sci alpino, poi inviata a tre precisi destinatari: il governatore del Friuli Venezia Giulia, l'assessorato alle Attività produttive e turismo e la PromoTurismo Fvg.

Il tema del documento è la richiesta da parte di tutti gli sci club regionali di aprire nei prossimi giorni di dicembre alcuni impianti per dare la possibilità ai tesserati agonisti di allenarsi in vista delle gare che partiranno da gennaio. «In questa anomala situazione pandemica, chiediamo che le asd e gli sciatori che coltivano a livello agonistico la propria passione per lo sci alpino vengano tutelati e possano sciare nella propria regione. Ottenere a breve la disponibilità di alcuni impianti significherebbe: salvaguardare la salute di atleti e allenatori a cui sarebbero evitate trasferte in altre regioni, produrre benefici economici alle località montane del Fvg e tutelare soprattutto un movimento che in caso di mancata riapertura degli impianti a dicembre, rischierebbe di crollare», le parole chiare e significative del presidente dello Sci Cai XXX Ottobre Stefano Marchesi. (E.D.)

TI RESTA SOLO CHE CORRERE?
ANCHE PER LA CORSA
LE MIGLIORI SCARPE
LE TROVI DA MIMA SPORT

mimasport
Via Battisti, 19 - 040 347 9758

Ricevi la **NEWSLETTER** di **CITY SPORT!**
Manda la tua e-mail su **WHATSAPP** al **+39 340 2841104**

CITYSPORT.news

www.citysport.news | citysport@hotmail.it
City Sport | @citysporttrieste



Una passione smodata per ogni disciplina e la costante necessità di provare a dare il proprio contributo per sviluppare il panorama sportivo della città, con l'attenzione ben rivolta a ciò che, ai vari livelli geografici, succede attorno. E' anche questo **Nicola Cassio**, ex atleta olimpico, e che oggi, oltre a rivestire il ruolo di capo allenatore e team manager della sezione nuoto dell'USTN, è anche il presidente della sezione di Trieste degli Azzurri d'Italia.

Cassio, in una settimana la Bianchi ha prima ospitato le gare regionali di nuoto e poi il Trofeo di Natale di tuffi. Quale bilancio?

«Ancora una volta Trieste e le sue realtà acquatiche hanno dimostrato professionalità e grandi capacità organizzative. La città ha lanciato un doppio messaggio, in primis che si possono allestire eventi in sicurezza con tempi di svolgimento e numeri di partecipanti più ristretti, vedi l'appuntamento regionale di nuoto coinvolgente i team di Trieste e Pordenone, mentre le altre province hanno gareggiato altrove. Inoltre, con il Trofeo di Natale che ha visto in piscina i tuffatori italiani più forti, il nostro territorio ha dimostrato di essere pronto a rispondere alle necessità di una federazione che aveva dovuto spostare

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA

Nicola Cassio: Ustn, Azzurri d'Italia e situazione globale "C'è troppo precariato nello sport, bisogna intervenire"

la manifestazione da Bolzano, sede originariamente designata». È stato un anno anomalo anche per quanto riguarda gli Azzurri d'Italia: quali prospettive vede all'orizzonte? «È stata un'annata congelata. Come sezione di Trieste, per le conseguenze e le incertezze provocate dalle ondate pandemiche, non abbiamo potuto svolgere il nostro ruolo. Tuttavia non siamo rimasti completamente fermi e a livello di Associazione Nazionale abbiamo lavorato dietro le quinte per poi nel 2021 passare all'azione. Per il prossimo anno, se dal punto di vista locale c'è soprattutto la voglia di tornare a festeggiare e premiare gli atleti che hanno vestito la maglia azzurra anche in questo funesto 2020, a livello nazionale proveremo a far sentire la nostra voce per contribuire

a un cambiamento che il sistema sport italiano necessita. Il Covid non ha fatto altro che mostrare le lacune di questo mondo e i punti su cui bisogna intervenire in fretta: come Coni, Sport e Salute, Ministero dello Sport e organizzazioni degli atleti come la nostra». Quali crede sia le falle più ampie del sistema sport italiano? «È chiaramente un discorso molto lungo da fare. Tuttavia la sintesi estrema e che si palesa con evidenza agli occhi di tutti quelli che praticano lo sport a livello agonistico è questa: lo sport in Italia è un mondo precario. Nei decenni, da ambiente totalmente volontaristico ha cambiato completamente faccia, richiedendo sempre più figure professionistiche e professionalità in tutti gli ambiti. Ma il problema è che parallelamente alla crescita delle



competenze, non c'è stato un adeguato sviluppo della giurisprudenza sportiva con la maggior parte degli attori in gioco che non hanno tutele. Basti pensare al fatto che non esiste ancora il professionismo femminile e che le donne in caso di maternità non hanno tutele, poi ci sono tutti i tecnici che, non avendo neppure diritto a un fondo pensionistico, vivono di contratti annuali che non gli possono dare una sicurezza a lungo periodo».

Emanuele Deste

CANOTTAGGIO | CANDIDATI A ROMA LA PRIMA PARTE DELL'INTERVISTA-DOPPIA

Crozzoli e D'Ambrosi Due triestini in corsa al Consiglio federale

Elezioni rinviate al 6/7 febbraio, Abbagnale confermato

È stata rinviata al 6 e 7 febbraio 2021 l'Assemblea ordinaria elettiva della Federcanottaggio. Oltre ad una riconferma del presidente Abbagnale, che sarà eletto anche per il prossimo quadriennio, troviamo due triestini candidati alla carica di consigliere nazionale: **Dario Crozzoli** (nella foto in alto), attualmente consigliere nel CF a fine mandato, e **Massimiliano D'Ambrosi** (nella foto in basso), attuale numero uno del Comitato Regionale del Fvg, ai quali abbiamo voluto rivolgere alcune domande (la seconda parte dell'intervista doppia la pubblicheremo lunedì prossimo).



Che cosa rappresenta per lei il canottaggio?
D.C. «Un'opportunità di crescita per migliaia di giovani, e una disciplina che da dirigente mi ha fornito lo stimolo di impegnarmi per gli atleti e le loro società, in funzione del raggiungimento dei loro obiettivi».

M.D. «Una parte fondamentale della mia vita, a partire dal 1996 con l'approccio come vogatore alla Ginnastica Triestina, per passare poi all'attività da dirigente, dal 2009, nel Comitato regionale».

La soddisfazione più grande?
D.C. «Nel 2005, quando mi impegnai per trovare i finanziamenti per garantire alla nazionale parawowing la partecipazione ai Mondiali a Gifu in Giappone. Ricordo con emozione gli applausi riservati dal pubblico

giapponese composto ed entusiasta, al nostro 4 all'arrivo: fu una grande vittoria con adrenalina a 1000».

M.D. «In ambito agonistico il primo titolo italiano con il Saturnia nel 2002. Da dirigente le diverse vittorie ottenute con la squadra regionale all'Esagonale, lo spirito di collaborazione con e tra tutte le società della regione, i diversi eventi nazionali coorganizzati, la promozione degli Special Olympics ed i sempre più partecipati eventi scolastici».

Che posto occupa in questo momento il Fvg in campo nazionale, e quale l'Italia in quello mondiale?

D.C. «Il Fvg è certamente una regione di primo livello. In Italia, dal 2013 in avanti è stato avviato un felice ricambio generazionale ed i nostri giovani, grazie al prezioso lavoro dell'Area Tecnica hanno saputo ottenere risultati di grande prestigio, raggiungendo il vertice del medagliere in questo quadriennio».



M.D. «Grazie al traino al vertice soprattutto del Saturnia, ma anche di altre società ed in generale la presenza di vivai giovanili importanti, numerosi e ben allenati, oramai la nostra regione può considerarsi stabilmente sul podio nazionale. A livello mondiale, sia giovanile che assoluto, l'azzurro è oramai tornato stabilmente dove gli compete, ossia ai vertici».

Grandi risultati ai Mondiali 2019 ed agli Europei 2020: come potrebbero essere inter-

pretati in vista di Tokyo 2021?

D.C. «Si tratta di una semina avviata con le scelte del Consiglio Federale al momento del suo primo insediamento nel 2013. La direzione è quella giusta».

M.D. «Si auspica che siano tappe di avvicinamento ad un grande risultato olimpico. Tutti gli ingredienti ci sono: un settore tecnico validissimo ed una squadra estremamente competitiva, della quale per fortuna fanno parte anche i "nostri" Buttignon e Martini».

Un'Italia che ha evidenziato tutte le sue capacità, aiutata anche da sponsorizzazioni importanti. Che ruolo e che ricaduta sull'attività agonistica hanno avuto durante questo quadriennio?

D.C. «Si è cercato di puntare al miglioramento del prodotto canottaggio per entrare in sintonia con le grandi aziende. L'immagine di queste grandi realtà commerciali, forti dal punto di vista pubblicitario, ci coinvolge, fornendo l'apprezzamento in grado di portarci a livelli più alti, oltre ad avere più visibilità sui media e maggiore vicinanza al mondo esterno. Tutto questo è molto importante per consentire alla nostra Federazione di non essere totalmente dipendente da Sport e Salute ed altri enti, ma di poter affrontare nuove idee e progetti con risorse esterne».

M.D. «È una realtà, non dal 2020, ma da anni oramai, che il mondo dello sport non può più sperare nei contributi pubblici per vivere, ma deve essere in grado di autosostentarsi. In tal senso ben vengano gli sponsor e chi è in grado di saperli avvicinare ed appassionare al nostro sport».

Maurizio Ustolin



* INIZIATIVA BENEFICA



Il Lions Club Trieste Europa dona un tavolo da ping pong alla Fonda Savio/Manzoni

* Mattinata di significato venerdì nella palestra della Fonda Savio/Manzoni di via Pascoli, dove il Lions Club Trieste Europa del presidente **Ugo Gerini** ha ufficializzato la donazione di un tavolo da ping pong alla scuola dell'Istituto Comprensivo Marco Polo, rappresentato dalla dirigente **Monica De Carolis**, accompagnata dalla presidente del Consiglio d'Istituto **Sabina Giannotta**. Un'occasione importante, sottolineava Gerini, alunno della Fonda Savio (presenti anche alcuni compagni di classe delle annate 1976/79), nella quale il Lions sostiene il ruolo dello sport, fondamentale nella crescita dell'adolescente. Un cenno quindi ai suoi trascorsi sui banchi e all'importanza che ha avuto l'educazione fisica e successivamente il tracciamento della strada verso lo sport da lui praticato, il canottaggio, per la maturazione come studente, sportivo praticante e poi medico. Prendeva quindi la parola la dirigente De Carolis, che ringraziava il Lions per la donazione, soprattutto in un momento impegnativo come quello vissuto oggi dalla scuola, e che adesso, grazie alla nuova attrezzatura, potrà prevedere un'attività sportiva "a distanza". Veniva regalata a Gerini la maglia dell'Istituto. Era la volta quindi della vicepresidente del Lions, **Rita Manzara**, che presentava un'altra iniziativa legata alla Fonda Savio/Manzoni, il concorso di disegno dal titolo "Colori e valori dello sport".

Radio Punto Zero la radiocronaca tutte le partite in diretta FM 101.1 - 101.5 streaming su radiopuntozero.it

RADIO UFFICIALE STAGIONE 2020/2021

Allianz PALLACANESTRO TRIESTE

Follow us!

UN CLICK UNA RIVOLUZIONE

CITYSPORT *news*

IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE

The screenshot shows the website's header with the logo and navigation menu: HOME, NOTIZIE, APPROFONDIMENTI, GIORNALI E INSERTI, CITYSPORT CHANNEL. Below the header is a registration notice: "IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001".

The main content area features a large photo of a man in a black winter jacket and beanie on a football field. A blue box on the left of the photo contains the text: "TRIESTINA", "Parte male l'era Pillon: la Samb passa al 'Rocco'", and "06 DICEMBRE 2020".

On the right side, there are two advertisements. The top one is for Suzuki Hybrid cars, showing models like Swift, Ignis, Vitara, S-Cross, and Jimny, with logos for Suzuki, Trieste Auto, and Motul. The bottom advertisement is for CitySport news, featuring a photo of a man and text: "CITYSPORT news", "Video Sound 3D", "L'EDITORIALE", "Per un salto di qualità garantire carta bianca al mister, chiunque sia", and "SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT N.12 del 30 NOVEMBRE 2020".

www.citysport.news